

Prima Cacciari, poi Villaggio e Bennato

Adriatico Mediterraneo invade il lungoporto con l'obiettivo delle 50 mila presenze

Ancona

Il debutto è affidato a Massimo Cacciari. Un tempo di casa in città, il filosofo torna sabato per aprire il Festival Adriatico Mediterraneo in una maniera insolita: affrontare il tema del mare e del fronte mare da un punto di vista diverso. Una conversazione alla Corte della Mole, il luogo centrale della nove giorni di kermesse che si concluderà il 2 settembre in porto con il concerto dell'Orchestra di Piazza Vittorio. Duecento artisti si esibiranno e si fermeranno in città. Compreso Paolo Villaggio.

Camilletti *In cronaca di Ancona*

L'invasione del popolo dei mari

Da Cacciari a Villaggio ai duecento artisti, da sabato Adriatico Mediterraneo su tutto il lungoporto

**IL FESTIVAL
SULL'ACQUA**

**Eugenio Bennato
lancia Ancona
sull'home page
del suo sito
Navarro terrà
uno stage
di flamenco**

ALESSANDRA CAMILLETTI

Ancona

Il debutto è affidato a Massimo Cacciari. Un tempo di casa in città, il filosofo torna ad Ancona per aprire il Festival Adriatico Mediterraneo in una maniera insolita: affrontare il tema del mare e del fronte mare da un punto di vista diverso, anche culturale e sociologico. Una conversazione (appuntamento alle 21.15 di sabato) alla Corte della Mole, il luogo centrale della nove giorni di kermesse che si concluderà il 2 settembre, sulle banchine del porto, con il concerto dell'Orchestra di Piazza Vittorio. Un attimo prima dei fuochi d'artificio che cadono, com'è tradizione, nel giorno della Festa del mare, che cade in concomitanza della giornata conclusiva del Festival.

Ed esattamente la sera dopo la Notte Mediterranea, che il sabato porterà la Taranta in piazza della Repubblica.

In duecento sul palco

Duecento tra artisti e intellettuali si alterneranno sul palcoscenico del mare anconetano. E vivranno la città, alloggiati tra l'Hotel Palace e l'NH Hoteles.

Cacciari si fermerà la notte di sabato. Paolo Villaggio arriverà il 27 per il suo monologo sulla Corazzata Potemkin e ripartirà l'indomani. Una notte si fermeranno anche Daniele Sepe e il giudice Giuseppe Ayala (che parlerà delle stragi di mafia vent'anni dopo), che ripartirà però nel pomeriggio del primo settembre, dopo aver trascorso un po' di tempo in città.

Si fermeranno invece due giorni interi lo scrittore greco Petros Markaris, il pianista Chano Dominguez e la cantante portoghese Teresa Salgueiro, già leader dei Madredeus, che porterà ad Ancona il suo O'Misterio. Resterà invece quattro giorni in città il ballerino di flamenco Daniel Navarro, che oltre allo spettacolo del 26 agosto terrà uno stage aperto a tutti (a pagamento) alla Luna Dance Center. Farà vita reale di città Deborah Nash, che per i suoi cinque giorni di permanenza ad Ancona ha scelto l'ospitalità di alcuni amici. Eugenio Bennato ha già aperto le porte di Ancona dal suo sito: sulla home page è annunciato e pubblicizzato l'evento di Ancona.

La mappa dei luoghi

Nove giorni di atmosfera mediterranea, che porteranno il tema del fronte mare - amato e odiato dagli anconetani - in ogni angolo della città che abbia un affaccio sull'acqua. A partire dal luogo dell'inaugurazione, sabato pomeriggio (con la premiazione di Cacciari), nella sede del Segretariato dell'Adriatico, a Cittadella.

Attraverso le linee guida tracciate dal contributo degli ospiti, il festival rifletterà sulla valenza sociale e storica dei porti del Mediterraneo, sulla storia dei Balcani in occasione del ventennale dell'assedio di Sarajevo, sull'evoluzione della primavera araba. Ma lo farà riscoprendo la città attraverso una serie di eventi in venti luoghi preziosi. Ognuno dei quali



avrà la sua vocazione.

Tra i più significativi, l'Arco di Traiano per i concerti jazz al tramonto, la Chiesa del Gesù con la musica classica, il porto turistico di Marina Dorica con la musica popolare, piazza della Repubblica con la Taranta della Notte Mediterranea. Fulcro di tutte le manifestazioni sarà anche quest'anno la Corte della Mole vanvitelliana, dove ogni sera, con orario fisso alle 21.15, si avvicenderanno i big.

La via del sole

Quella di valorizzare in modo capillare i luoghi meno vissuti della città è una delle novità dell'edizione 2012 del Festival, che prova a coprire in maniera capillare spazi e contenitori lungo il percorso del sole, da est

a ovest, dalla punta estrema del porto (l'Arco Clementino), fino al triangolone di Marina Dorica, facendo tappa alla Chiesa del Gesù. Ma anche le banchine dello scalo e l'Aula del mare, all'interno della stazione marittima, la Loggia dei Mercanti, i locali della Sef Stamura e il Museo della città in piazza del Plebiscito. Incontri sono previsti anche in piazza Roma. Gli appuntamenti toccano pure la Casa del capitano del porto, a lungomare Vanvitelli, sede del Planetario.

In questo quadro si inserisce il mercatino tematico che per tutta la durata del Festival si snoderà lungo la passeggiata di via XXIX settembre, dalla statua di Traiano fino a Porta Pia. Un inedito che fa tornare alla

mente la Fiera degli Archi, che fino a qualche anno fa accompagnava proprio la Festa del mare, ma che avrà tutt'altro sapore. E che accompagnerà la passeggiata di quanti si muoveranno tra i vari luoghi del Festival.

Il mare fino a tardi

Vivrà in particolar modo la fascia di città che si affaccia sul mare, come già è stato durante questa estate con Amo la Mole. Una prima idea di waterfront attraverso luoghi già disponibili e di fatto mai messi in rete, come invece accade in questa occasione. E ad ogni ora del giorno. Il calendario propone eventi già dal pomeriggio (e dalla mattina nei due weekend in programma) e poi fino a notte, con inizio anche alle 23.

1.
Presenze eccellenti già all'avvio



I personaggi
Si comincia con Massimo Cacciari sabato, al debutto. Tra i protagonisti più noti al grande pubblico Paolo Villaggio ed Eugenio Bennato, ma anche Teresa Salguiero.

2.
I luoghi scenario del festival



La mappa
Dall'Arco di Traiano per i concerti al tramonto alla Chiesa del Gesù, da Marina Dorica alla piazza delle Muse con la Taranta. Il fulcro sarà la Corte della Mole, piazza dei big.

3.
Sabato in centro la Notte più lunga



La Taranta
Sarà la Notte Mediterranea sabato primo settembre. Alle 21.30 prenderà il via la Notte della Taranta in piazza della Repubblica proprio davanti al Teatro delle Muse.

4.
Le novità toccano il percorso est-ovest



Il percorso
Tra le novità la scelta di valorizzare i contenitori meno vissuti lungo il percorso del sole, da est a ovest, dall'Arco Clementino a Marina Dorica passando per la Chiesa del Gesù.

5.
Il tema cruciale è il fronte mare



Mediterraneo
Il tema cruciale del festival è il fronte mare, coniugato con la riflessione sulla valenza sociale e storica dei porti del Mediterraneo. Una riflessione sulla Sponda Est.

6.
Shopping lungo la via del porto



Mercatino
Dalla statua di Traiano fino a Porta Pia, lungo tutta la passeggiata di via XXIX settembre, si prevede un'altra delle novità per il 2012: il mercatino tematico per lo shopping.



Dall'alto, Massimo Cacciari
Paolo Villaggio, Teresa Salgueiro
A lato, l'Arco di Traiano